la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XXIII

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. Serichef srl Località Giardino Roccanova (PZ) - Tel. 0973.833723 - **Abbonamenti: ordinario € 25,00; sostenitore € 30,00; contributo straordinario € 50,00.** Il versamento va effetuato sul c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ)

N. 11 novembre 2011

UNIPOL UGFASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7

SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973833705
85036 ROCCANOVA (PZ)

All'unanimità la decisione del Consiglio comunale di aderire all'Area Programma

Area Val d'Agri, sì di Roccanova

Da 14 comunità montane si passerà a 7 Aree territoriali. Notevole il risparmio
Strumento utile per ottimizzare le risorse e adempiere agli obblighi associativi

Andrea Lauria



Da 14 comunità montane si passerà a 7 aree territoriali con un notevole risparmio dei costi destinati alla transazione politica poiché ad un unico tavolo siederanno tutti i rappresentanti dell'area che, successivamente, dialogheranno direttamente con l'ente regionale. Questo alla base delle Aree Programma la cui istituzione, in virtù dell'artico 23 della legge regionale 33 del 2010, è fissata dalla legge finanziaria al 31 dicembre prossimo in modo da dare anche attuazione alla Conferenza dei Sindaci. Un vincolo di legge a cui il Comune di Roccanova ha adempiuto già nell'ottobre scorso quando, all'unanimità, il Consiglio comunale ha deliberato l'adesione all'Area Programma della "Val d'Agri" ribadendo - come sottolineato dal sindaco, Giulio Emanuele nel corso della seduta della Massima Assise consiliare- la necessità di partecipare all'iniziativa regionale soprattutto per garantire il collegamento tra l'accorpamento delle strutture organizzative ed il territorio". Quel territorio che vede interessati all' Area Programma della Val d'Agri 21 Comuni: Armento, Castelsaraceno, Castronuovo Sant'Andrea, Corleto P., Gallicchio, Grumento Nova, Guardia P., Marsiconuovo, Marsicovetere, Missanello, Moliterno, Montemurro, Paterno, Roccanova, San Chirico Raparo, San Martino d'Agri, Sant'Arcangelo, Sarconi, Spinoso, Tramutola, Viggiano.

Le altre sei aree previste sono: Alto Basento-Alto Bradano, Lagonegrese-Pollino, Marmo Platano Melandro, Metapontino Collina Materana, Vulture Alto Bradano, Bradanica Medio Basento. Alla base della creazione delle Aree Programma la necessità di dare più voce ai territori e a quei piccoli comuni che, da soli, avrebbero difficoltà a comunicare con gli organi di governo centrale. E in questa ottica la necessità ancora maggiore di una gestione associata dei servizi che è diventata per i Comuni un vincolo di legge. ***segue in 2^***

Il Consiglio di Stato ha respinto l'istanza di sospensiva del Tar del Lazio

Bonus benzina, a breve la card

Circa 110 € il contributo ai 280mila patentati lucani beneficiari
Tra il 21 novembre e il 20 gennaio la card. I soldi più tardi

Il Consiglio di Stato ha respinto, agli inizi di ottobre scorso, la sospensiva accordata dal Tar del Lazio che aveva dato lo stop al bonus benzina a seguito del ricorso avanzato dalla regione Veneto che riteneva di essere ingiustamente esclusa dai benefici previsti dal Ministero dello Sviluppo Economico. Veneto contro la Basilicata. Ma alla fine a spuntarla è stata la nostra regione e i suoi oltre 280mila patentati (tanto sono quelli che hanno fatto domanda alle Poste) che ora attendono l'arrivo della card sulla quale dovranno essere accreditati i contributi relativi al 2009 e 2010. La card dovrebbe arrivare nelle case dei patentati lucani che hanno fatto domanda tra il 21 novembre e il 20 gennaio, mentre la somma dovrebbe essere accreditata dal 30 gennaio al 17 febbraio 2012. Usiamo il condizionale poiché in questa vicenda ci sono stati fin troppe illusioni. A cominciare dall'ammontare del contributo che al momento non è ancora certo sapere, anche se in base al calcolo effettuato dal Ministero dello Sviluppo Economico e da questo inoltrato a quello dell' Economia e delle Finanze e alla Ragioneria dello Stato, che insieme si erano appellati contro la sospensiva del Tribunale amministrativo laziale, l'ammontare da versare sulla card è di poco superiore ai 100 euro. Pare, infatti, si tratti di una cifra tra i 90 e 110 euro per il 2009 che dovrebbe aumentare tra 130 e 170 euro per il 2010. L'ammontare del contributo è calcolato in base alle royalties che le compagnie petrolifere hanno versato lo scorso anno sulla produzione di greggio estratto nel 2010 in Basilicata; circa 33milioni di euro che detratto il costo della card(circa 10 euro) andranno divisi tra i 280mila beneficiari. Si tratta di un contributo che potrà lievitare , considerato l'aumento della produzione di greggio estratto nel 2010 e quello del prezzo del petrolio(circa + 30%) per cui sono state versate alla Basilicata circa 48milioni di royalties. A conti fatti ci sono disponibili oltre 80milioni di euro per cui si potrebbe avere per i due anni, e nella migliore delle ipotesi, un bonus di circa 300 euro per ogni patentato. Ora non resta che aspettare per vedere come un po' di petrolio "entra" nelle tasche dei lucani. Anche se solo quelle dei patentati.

BASILICATA/Un progetto di ricerca internazionale sui Bianconi nel Parco di Gallipoli Cognato

In viaggio verso l'Africa tre "aquile dei serpenti"

Prosegue nel Parco di Gallipoli Cognato un progetto di ricerca internazionale sui Bianconi (Circaetus gallicus), altrimenti detti "aquile dei serpenti", finanziato dall'Osservatorio regionale faunistico e dall'Università spagnola di Alicante. Lo scorso anno sono stati marcati con trasmittenti GPS/Argos, per la prima volta in Italia, due giovani esemplari, ai quali se ne sono aggiunti nel 2011 altri tre, chiamati Federico, Pilar e Crocco. Le trasmittenti, dal peso di 45g (meno del 3% del peso delle aquile) funzionano tramite telemetria satellitare, una tecnica attraverso la quale è possibile seguire le migrazioni degli uccelli attraverso piccole radio alimentate da pannelli solari. Questi strumenti, che sono stati applicati tramite un leggerissimo "zainetto" pochi giorni prima che le giovani aquile si involassero dal nido, inviano dei dati (coordinate, ora e data) che sono poi scaricabili da internet.

Il Biancone è un'aquila che nidifica in ambienti mediterranei, si nutre quasi esclusivamente di serpenti, e trascorre l'inverno prevalentemente in Africa. Il sistema GPS consente di localizzare i bianconi con precisione e quindi di valutare le rotte di migrazione utilizzate per attraversare il Mediterraneo e il Sahara, nonché di determinare le aree di svernamento in Africa tropicale. A pochi mesi di vita le giovani aquile stanno affrontando un lungo viaggio di migliaia di chilometri, sorvolando barriere naturali come il mare e il deserto, caratterizzate da ambienti ben diversi da quelli della Basilicata, in cui hanno trascorso i primi mesi di vita.

Nella pagina dedicata, presente sul sito del parco www.parcogallipolicognato.it sarà possibile seguire, con aggiornamenti quotidiani, gli spostamenti dei Bianconi riportati su mappe google maps.

Realizzati da sette giovani videomaker, blogger e creativi

Sette video raccontano la Basilicata turistica

Sette video che racconteranno sul web la Basilicata turistica utilizzando i linguaggi e le strategie del marketing 2.0. E' questa l'attività realizzata da sette giovani artisti in tour per sette giorni tra le bellezze lucane. L'iniziativa rientra in "Digital Diary", nato da un progetto dell'Apt, cha ha selezionato con bando pubblico i sette artisti.

Si tratta di "videomaker, blogger e creativi di tutto il mondo, tutti al di sotto dei 35 anni, con lo scopo di ottenere - spiega una nota dell'Apt diffusa nel mese scorso - video-racconti creati in esclusiva in una prospettiva nuova, giovane e poco formale, nonché di inserirsi con lavori realizzati ad hoc in svariate piattaforme web attraverso una diffusione di marketing virtuale". Un video-demo realizzato insieme dai sette artisti, che sintetizza il lavoro fatto e lancia l'iniziativa, è già stato pubblicato a metà ottobre agli indirizzi www.youtube.com/digitaldiaryitaly e www.basilicata.travel, mentre i sette singoli saranno pubblicati a breve e promossi nel web".

Sommario

-Petrolio, "lavoro per i Lucani" pag. 2
-Basilicata, regione più povera pag. 3
-Rifiuti, nuovi impianti di compostaggio pag. 3
-La "Biennale di Venezia" in Basilicata pag. 4
-Per la "Città della Pace" pag. 6
-I Lucani in Umbria pag.7
-Da S. Arcangelo verso l'America pag. 8
-Calcio/Roccanova in dolce-amaro pag. 10

"Per il giacimento di Tempa Rossa la Total Italia, deve privilegiare imprese e lavoratori lucani"

Petrolio, "lavoro per i lucani"

E' la richiesta del governatore lucano, Vito De Filippo, avanzata alla Total
"Se l'attività estrattiva impatta sul territorio lucano, anche i benefici collegati devono ricadere, almeno in parte, qui"



"Se le estrazioni di petrolio in Basilicata producessero occasioni di lavoro essenzialmente per aziende e addetti non lucani sarebbe il paradosso. Per questo riteniamo che Total Italia, per i lavori necessari all'entrata in produzione del giacimento di Tempa Rossa, debba sfruttare tutte le opportunità offerte dalla legge per privilegiare imprese e lavoratori lucani, a partire dalla Decisione di esecuzione della Commissione europea dello scorso 24 giugno che esclude il settore della prospezione di petrolio e gas dall'obbligo di applicazione delle procedure sugli appalti pubblici". Con questa motivazione, il presidente della Regione Basilicata, Vito De Filippo, ha inviato, nell'ottobre scorso, una lettera a Total per promuovere un protocollo d'intesa finalizzato al coinvolgimento di imprese e personale lucani per i lavori relativi alla concessione di cui la compagnia francese è capofila a partire dai lavori di realizzazione del centro oli, per i quali è prevista una spesa di 750 milioni di euro.- La decisione del presidente ha fatto seguito ad un incontro avuto dalla Giunta regionale con una delegazione dell'Ance (Associazione nazionale costruttori edili) di Basilicata guidata dal presidente Antonio Giuzio e dal direttore generale Giuseppe Carriero in cui i costruttori edili hanno sollecitato proprio un intervento in tal senso.

E per certi versi è anche una risposta alla mozione di cui parliamo sotto. "Abbiamo già provato a confrontarci con Total - ha detto Giuzio - ma senza ottenere altri risultati che non un generico impegno a sensibilizzare al coinvolgimento dei lucani l'azienda che si aggiudicherà i lavori di costruzione. Ma ciò che chiediamo noi non è una 'segnalazione' ma di poter partecipare a queste attività, ovviamente nel rispetto della trasparenza e delle regole di mercato".

"Quando le compagnie vanno in altri Paesi ad effettuare le loro attività - ha aggiunto senza mezzi termini De Filippo - negoziano con gli stati un'intesa definita 'local content' con cui si stabiliscono anche le ricadute che debbono esserci per imprese e lavoratori del luogo. L'Italia, non essendo un Paese petrolifero, su questo aspetto è impreparata, ma noi dobbiamo sollecitare Total, come gli altri operatori, a sostenere l'economia di una regione che rappresenta la più importante piattaforma energetica italiana, specie in un momento di difficoltà come quello attuale. E la logica - ha concluso il presidente - è la stessa di quella alla base del memorandum d'intesa col Governo: se l'attività estrattiva impatta sul territorio lucano, anche i benefici collegati devono ricadere, almeno in parte, qui. E questo deve essere vero per le Compagnie ma anche per lo stato che con una fiscalità sul petrolio tra le più pesanti al mondo e che supera il 50% del valore delle estrazioni, è quello che beneficia più di tutti del petrolio lucano e che deve reinvestire su questo territorio almeno una parte significativa della ricchezza ricavata".

Una mozione approvata all'unanimità dal Consiglio regionale per favorire l'occupazione

"Il petrolio deve dare lavoro"

Opportunità di lavoro per i giovani lucani e l'impiego di manodopera locale nel comparto estrattivo

Opportunità di lavoro per i giovani lucani e l'impiego di manodopera locale nel comparto estrattivo. E' questa in sintesi la mozione, presentata dai consiglieri Singetta (Api), Mollica (Mpa), Scaglione (Pu), Falotico (Plb) e Navazio (Ial) ed approvata all'unanimità dal Consiglio regionale a fine settembre scorso. Il Consiglio - si legge in una nota stampa - "impegna la Giunta a ricercare forme di intervento che permettano ai giovani lucani di esprimere al meglio le proprie capacità e professionalità in loco; verificare i motivi che hanno determinato la perdita di opportunità di lavoro nella propria terra ai giovani che non sono stati confermati, seppur già occupati, in ambito Eni e, specificatamente, presso il Centro olio Val d'Agri; favorire l'occupazione e/o il reintegro delle giovani competenze all'interno di Eni o delle altre compagnie petrolifere operanti in Basilicata; predisporre una politica di sostegno, attraverso accordi con Eni ed altre compagnie petrolifere, che stabiliscano, de minimis, delle percentuali obbligatorie di manodopera locale da impiegare stabilmente nel comparto estrattivo e di ricerca di fonti fossili; introdurre modalità di coinvolgimento, nella realizzazione delle grandi infrastrutture, delle imprese residenti nei territori interessati; affidare gli incarichi di progettazione, direzione e coordinamento della sicurezza a imprese ed operatori locali".

"Il fenomeno petrolio - ha sottolineato in un comunicato il capogruppo Api Singetta - non ha portato con sé i benefici (in termini di sviluppo e di crescita occupazionale ed economica) tanto agognati: sono ancora tanti, troppi i giovani disoccupati. Il nostro territorio- ha continuato- ha sempre più bisogno di risultare attrattivo per evitare, o quantomeno frenare, l'impietoso fenomeno dello spopolamento e dell'emigrazione giovanile e, per questo- ha ancor aggiunto Singetta - si debbono implementare nuove forme di sostegno all'occupazione, impedendo la sterile spoliazione di territori e risorse". E di lavoro nel comparto petrolifero ce n'è veramente poco basti pensare che sono poco più di 400 i contrattisti occupati indiretti, cioè nell'indotto, e 45 gli occupati diretti, cioè i dipendenti Eni presenti all'interno.

Eni, poche sponsorizzazioni in Basilicata, ma circa 250mln spesi in altre regioni

"L'Eni, nel 2010, ha effettuato sponsorizzazioni per eventi culturali e di comunicazione per circa 250 milioni di euro. Sostegni al teatro alla Scala, all'opera di Roma, sistema museale del Friuli, ad altre Regioni e strutture culturali. In Basilicata quasi nulla, al netto di qualche intervento della fondazione Mattei per ricerche nel campo della ecosistema di alcuni Paesi dell'aera petrolifera, di qualche convegno e ricerca sul cineturismo". E' quanto dichiara Pietro Simonetti, presidente del Centro Studi e Ricerche Economico-Sociali.

"In Basilicata nessun intervento per sostenere la produzione e la veicolazione teatrale, concertistica e nelle arti,la ricerca scientifica, mentre si investono al nord per tali attività 850 milioni di euro anche per fini manifatturi. In effetti - dichiara Simonetti - le attività di sponsorizzazione dell'Eni latitano anche nel settore sportivo. L'Eni in Basilicata preleva e non dà. L'assessore alla cultura - conclude Simonetti - farebbe bene a chiedere all'ente di stato interventi massicci anche per aumentare le esigue risorse disponibili a livello di bilancio. La proposta di legge sulle attività culturali rischia, senza risorse finanziare, di essere l'ennesima legge di sogno".

dalla 1^

Area Val d'Agri, sì di Roccanova

Le Aree Programma infatti, - come segnalato dall'Ufficio Autonomie locali agli amministratori - "rappresentano per i Comuni uno strumento utile, economico ed efficace per ottimizzare le risorse a disposizione e adempiere agli obblighi associativi".

Le Aree programma dunque, come sottolineato in un nostro precedente servizio, "si avviano a rappresentare la conclusione di un processo di esperienze sui territori lungo oltre dieci anni, che ha permesso di individuare e intervenire sui punti di criticità dei vecchi sistemi ma che ha anche consentito di esaltarne i punti di forza. Le aree suddividono il territorio lucano in sette macrozone, assecondando le caratteristiche geomorfologiche del territorio. La Basilicata ,dunque, pronta a compiere un passo in avanti per dare più voce ai territori e a quei piccoli comuni che, da soli, avrebbero difficoltà economiche ma anche a comunicare con gli organi di governo centrale".

VENDESI
Terreno edificabile di circa 500 mq. in via Olanda (località Gimone)
Roccanova. *Per inf. tel.* 389 5137984

TORRE ROSANO®
AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
Collarino Francesco Paolo
Via Vittorio Emanuele III, 28
85036 Roccanova (Pz)
Tel. e fax 0973.833513
info@torrerosano.it
www.torrerosano.it

TERMOIDRAULICA
"Millenium" s.n.c.
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI
IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI
IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149
e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it

la Piazza
Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).
☎ **0973.833308** **e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it**

I dati del Rapporto 2011 della Caritas su povertà ed esclusione sociale in Italia

Basilicata, regione più povera

Nel 2010, il 28,3 % delle famiglie lucane sotto la soglia di povertà



Nel 2010 il 28,3 per cento delle famiglie lucane viveva al di sotto della soglia di povertà relativa, con un aumento del 3,2 per cento rispetto al 2009 e un dato che porta la regione a essere "'la più povera del Paese"', precedendo la Sicilia e la Calabria. E' quanto emerge dal rapporto 2011 su "Povertà ed esclusione sociale in Italia"', realizzato dalla Caritas e dalla fondazione Cancan e diffuso nell'ottobre scorso. Dal rapporto arriva la conferma che il 19,7 per cento dei nuclei familiari lucani "arriva a fine mese con difficoltà". La spesa sociale complessiva, sia pure riferita al 2008, è poco meno del 50 per cento di quella media italiana: 57,77 euro procapite mentre la spesa nella cosiddetta area povertà, sempre procapite, è pari a poco più di quattro cappuccini e brioches.

"E quello che preoccupa, al di là del dato statistico, che purtroppo non è una novità in quanto si avvicina molto alle indagini Istat degli ultimi anni - è stato il commento del presidente del Gruppo IdV in Consiglio regionale, Nicola Benedetto, commentando il dossier diffuso dall' organismo pastorale della Cei (Conferenza Episcopale Italiana) - è che i Comuni non ce la fanno ad erogare servizi sociali, al punto che la spesa sociale complessiva tra il 2007 e il 2008 diminuisce del 20,9 per cento e quella specifica per la povertà arretra, in un anno, ben del 78 per cento".

"Una situazione destinata a diventare ancora più allarmante - ha continuato Benedetto - tenuto conto dei pesanti tagli delle manovre finanziarie del Governo che si stanno ripercuotendo soprattutto sui bilanci dei Comuni. In pratica sarà sempre più difficile per le famiglie a disagio sociale contare su un aiuto pubblico".

E "l'ampliamento della platea della povertà - ha aggiunto il presidente delle Acli di Potenza, Gennaro Napodano - è il risultato atteso dell'inazione delle istituzioni e dei tagli allo Stato sociale che, oltre a mettere in ginocchio le famiglie marginali, pone un pensante macigno sulla via di una possibile ripresa economica".

Investimento complessivo per circa 6mln di euro previsto dalla giunta regionale

Rifiuti, nuovi impianti in Basilicata

Uno a Sant'Arcangelo(3.610.000€) e un altro a Colobraro(2.340.000€)



Due nuovi impianti di compostaggio, indispensabile per il trattamento della frazione umida dei rifiuti urbani, saranno realizzati in Basilicata: uno a Sant'Arcangelo e un altro a Colobraro, in provincia di Matera, per un investimento totale di 5.950.000 milioni di euro. Due nuovi impianti che si aggiungono a quello di Venosa. E' quanto prevede una delibera approvata nell'ottobre scorso dalla giunta regionale.

Gli impianti produrranno compost di qualità attraverso il trattamento della frazione umida dei rifiuti proveniente dalla raccolta differenziata. L'investimento previsto è di 3.610.000 milioni di euro per Sant'Arcangelo e di 2.340.000 milioni di euro per Colobraro, risorse comunitarie rivenienti dal Po-Fesr che saranno trasferite alle rispettive Province per realizzare gli interventi necessari a ottimizzare il funzionamento delle piattaforme di trattamento di rifiuti già esistenti. "Le capacità di trattamento previste - precisa una nota regionale - sono pari a 12 mila tonnellate all'anno per l'impianto di Sant'Arcangelo e di 6.500 tonnellate all'anno per quello di Colobraro che aggiunte alle circa 18.000 dell'impianto di Venosa, e in attesa della implementazione dei sistemi di raccolta differenziata su tutto il territorio regionale, potranno trattare gran parte dell'intera produzione dell'umido, stimabile in circa 80.000 tonnellate all'anno, sottraendo alle discariche una notevole quantità di rifiuti".

"Gli interventi - ha dichiarato l'assessore regionale all'Ambiente, Agatino Mancusi -rientrano nell'ambito delle politiche che la Regione sta portando avanti in collaborazione con gli altri enti locali per avviare a soluzione il problema della corretta ed efficiente gestione del ciclo dei rifiuti urbani. La realizzazione di capacità di trattamento dell'umido, contribuirà in maniera decisiva al decollo della raccolta differenziata che pure siamo impegnati a sostenere. Lo schema di accordo di programma approvato - ha continuato Mancusi - prevede un rigido cronoprogramma che scandirà la tempistica delle diverse fasi di realizzazione per assicurare il completamento degli impianti e l'avvio delle attività di compostaggio in un arco temporale massimo di 30 mesi".

Studio Legale
Avv. Mariagrazia COLLARINO
Penalista , Civilista, Lavoro e Previdenza
Viale Unione Europea, n. 65 - Tel 3206247391 - 3473671890
85036 Roccanova (PZ)

Per l'Agenzia di rating molte altre Regioni scendono di tre posti

Moody's declassa la Basilicata di due livelli

Il Presidente Vito De Filippo: "troppo poco per essere soddisfatti"

Moody's declassa il rating delle Regioni Italiane, e tra queste anche la Basilicata, spiegando che "Moody's solitamente considera regioni ed enti locali come "intrinsecamente legati" ai rispettivi governi nazionali, per le evidenti relazioni operative e finanziarie e i sistemi di controllo in capo ai governi centrali". E' quanto si legge in un comunicato regionale diffuso agli inizi di ottobre scorso - che precisa che "mentre l'Italia perde tre posizioni, passando da Aa2 ad A2, e di pari passo scendono di tre gradini buona parte di Regioni e Comuni, la Basilicata si è vista declassare solo di due livelli, passando da Aa3 ad A2. Nella classifica di affidabilità delle Regioni Italiane, dunque, ora è seconda solo alla Lombardia". Moody's, insomma, colloca la Basilicata tra le Regioni che "mostrano solidi fondamentali finanziari, livelli di indebitamento bassi o moderati, una buona posizione di liquidità e conti sanitari in equilibrio". Tuttavia, osserva ancora l'agenzia di rating, "sebbene gli enti di questo gruppo presentino generalmente un tessuto economico florido, solidi fondamentali finanziari e buone pratiche gestionali, restano tuttavia dipendenti da trasferimenti e decisioni del governo centrale".

"Troppo poco per poterci dire soddisfatti - è stato il commento del presidente della Regione Vito De Filippo - ma possiamo leggere in questo dato la conferma che, come Regione, ci stiamo muovendo nella direzione giusta".

Bando Pmi del Senisese, investimenti per 1mln di euro

Sono 56 i progetti presentati nell'ambito del bando del Programma Speciale Senisese con l'obiettivo di rivitalizzare i centri storici dei comuni dell'area. E c'è tempo per presentare le domande fino al 30 novembre prossimo. Sviluppo Basilicata, società che ha l'incarico di occuparsi della gestione degli aiuti, ha verificato le prime 21 domande, giudicandone ammissibili 18. Finora le iniziative ammesse ai contributi mettono in campo investimenti per 973.645 euro, di cui oltre 400 mila euro di parte privata.

"Il territorio - ha commentato il presidente della Regione, Vito De Filippo - ha risposto ampiamente al bando, cogliendo un'opportunità di valorizzazione dei paesi e della piccola imprenditoria locale e per riqualificare i centri urbani accrescendone l'attrattività". Il bando, sostenuto con due milioni di euro, è diretto a sostenere i piani di investimento relativi a innovazioni di processo e organizzative e di ammodernamento da realizzare nelle aree dei centri storici che partecipano al Programma Speciale Senisese. Rientrano nel Comprensorio i Comuni di Carbone, Francavilla in Sinni, San Costantino Albanese, San Severino Lucano, Senise, Terranova del Pollino, Viggianello, Castronuovo di Sant'Andrea, Fardella, Cersosimo, Noepoli, Teana, Calvera, San Paolo Albanese, Chiaromonte. Il bando è rivolto alle imprese esistenti, singole od associate e incentiva finanziariamente investimenti produttivi nei settori del commercio, turismo, servizi, artigianato ed artigianato artistico per stimolare il rilancio economico e sociale dei centri storici.



VINI CERVINO
"Il Grottino di Roccanova"
Az. Ag.Vitivinicola di Petruzzelli Vincenzo
C.da Marchese - 85036 Roccanova (Pz)
Tel. Fax 0973.833243 cell. 347.6729185
e-mail:cervinovini@libero.it
VINI CERVINO

43 opere tra dipinti, sculture e fotografie esposte nella Galleria Civica di Potenza

La "Biennale di Venezia" in Basilicata

Vittorio Sgarbi presenta le opere degli artisti lucani Tra questi anche Carmine Caputo di Roccanova

Quarantatre opere tra dipinti, sculture, fotografie e installazioni sono esposte dal 10 ottobre nella Galleria Civica di Palazzo Loffredo in Largo Pignatari a Potenza nella mostra dal titolo: *"L'Arte non è* cosa nostra - Regione Basilicata". L'iniziativa, promossa dal Padiglione Italia alla 54^ esposizione internazionale d'arte della Biennale di Venezia per il 150° dall'unità d'Italia, vede uno spazio in ogni regione e così anche la Biennale di Basilicata.

La mostra qui rappresenta un avvenimento senza precedenti dal momento che il curatore, Vittorio Sgarbi, in collaborazione con Arthemisia Group srl in ragione della sua poliedrica personalità, ha voluto conferirgli una dimensione del tutto inconsueta con un intervento all'inaugurazione di grande spessore scientifico-culturale. Vittorio Sgarbi, infatti, non ha realizzato la "sua" mostra con i "suoi" artisti, come di solito avviene, ma ha ideato e coordinato un immenso lavoro di ricerca, sugli artisti contemporanei, offrendo la più ampia possibilità di vedere, sapere e conoscere.

Il progetto, anche in considerazione delle celebrazioni per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, estendendosi a tutte le Regioni e a tutti gli Istituti di Cultura Italiani all'estero, intende, tra l'altro, documentare lo stato dell'arte italiana contemporanea. "La ricognizione degli



artisti italiani viventi e operanti negli ultimi dieci anni- si legge in una nota regionale - consente di conoscere la produzione artistica contemporanea secondo un criterio rivoluzionario". Una commissione di studio ha raccolto e valutato il lavoro di migliaia di artisti, al fine di individuare quelli più rappresentativi, oltre 1000, tra scultori, pittori, fotografi, ceramisti e video artisti per ogni Regione. Le opere degli artisti scelti saranno esposte nelle città più importanti, tra cui Potenza, consentendo una visuale globale che porterà ad indagare a fondo la creatività italiana nel territorio. Il progetto è, tra l'altro, finalizzato a tracciare una mappatura, mai realizzata prima, della storia dell'arte contemporanea in tutte le sue declinazioni. Per ammirare le opere dei 43 artisti lucani che espongono al "padiglione Italia", e tra questi anche il nostro concittadino che al suo cognome ha aggiunto il toponimo del paese di nascita, Carmine Caputo di Roccanova, appunto, c'è tempo fino al 27 novembre. E di Carmine Caputo di Roccanova questa la presentazione alla Biennale di Basilicata: "Il paese di origine lo ha voluto nel nome. L'artista lucano, diplomatosi all'Accademia di Belle Arti di Milano in Pittura e in Scultura, si laurea in Architettura nel 1998, al Politecnico. Alla fine degli anni '70 studia una serie di "Quadri polifunzionali!. Dal 1996 è tra i promotori di "Arte da mangiare-Mangiare Arte" e scrive il Nuovo Manifesto di Cucina futurista. Autore, nel 2005, del "Manifesto del Manierismo geometrico", di performances alla Biennale di Venezia e alle Fiere d'arte di Bologna, Madrid, Basilea, Parigi, Bruxelles, Roma, Bolzano. Organizzatore di eventi a Milano per il Centenario del Futurismo".

Incontro di Domenico Marranchino, d'origine roccanovese, con la sedia Serie 7™ di Arne Jacobsen

Un dialogo tra pittura e design

30 sedie e 8 tele, nella mostra "Aspettando l'Expo" fino al 22 dicembre a Milano

L'incontro di Domenico Marranchino, artista d'origine roccanovese ma ormai milanese d'adozione, con la sedia Serie 7™, capolavoro del design scandinavo progettato nel 1955 da Arne Jacobsen, è stato tanto più sorprendentemente appropriato quanto nasce per pura casualità. Marranchino dipinge da alcuni anni paesaggi urbani della Milano moderna, interpretata come una "città che sale" in vista dell'Expo, fatta di cantieri, gru, alti palazzi in costruzione, ma colta non nelle ore diurne della piena attività, del brulicare frenetico di persone e automezzi, bensì nei momenti più ripiegati dell'alba, del crepuscolo o della sera. Poche e rare figure in cui si possono riconoscere senza difficoltà scorci e vedute di una Milano riprodotta fedelmente; una città talvolta amata più da coloro che vi sono arrivati da altrove che da chi ci è nato. "La materia pittorica di Marranchino -scrive Paolo Bolpiani nella prefazione al catalogo- è densa, vibrante, di una creatività prorompente, calda, adorabilmente "meridionale", che all'apparenza sembrerebbe quanto di più lontano dall'essenzialità misurata e "nordica" del design di Arne Jacobsen e di Fritz Hansen". Una sedia, la Serie 7™, dalle linee così pure da essere ormai classiche e universali: un cult del Novecento e del Moderno (basti pensare che il prototipo è al MoMA di New York), realizzato in compensato curvato, semplice, comodo e funzionale, tra i più e più a lungo venduti nella storia del mobile. L'idea di impiegare la Serie 7™ come inedito supporto per i dipinti di Marranchino è ardita, ma il risultato finisce per essere illuminante. Una ricerca che risulta evidenziata, in questi "oli su sedia", anche dalla scelta di una quasi totale monocromia al blu. "L'immagine della città che emerge dal connubio tra l'inventiva di Marranchino e l'eleganza sobria della Fritz Hansen -si legge ancora nella prefazione è insieme antica e futuribile, riflessiva ma piena di fiduciosa apertura: un inno alla positività del fare e del tentare sempre strade nuove". Una ricerca che è possibile ammirare in un allestimento accattivante per presentare al meglio le opere di Domenico Marranchino, 30 sedie Serie 7 e 8 tele, nello showroom Republic of Fritz Hansen che ospita la mostra "Aspettando l'Expo" dal 27 ottobre al 22 dicembre.

Al MIG di Castronuovo Sant'Andrea una mostra del grande artista spagnolo

Joan Miró e le essenze della terra

Fino al 10 dicembre prossimo, tutti i giorni dalle 17 alle 20, a Castronuovo Sant'Andrea, nelle sale del MIG (Museo Internazionale della Grafica)che convive con la biblioteca comunale "Alessandro Appella" che così sviluppa in sinergia il rapporto arte-letteratura, è possibile visitare la mostra dedicata a Joan Miró (1893-1983) dal titolo Les essències de la terra.

Le intense litografie di Miró, eseguite nel 1968 per la Edicion Poligrafa di Barcellona, e i testi che queste litografie ispirano, inneggiano a una terra fertilissima che per secoli è stata il sostegno di chi l'ha coltivata, ripercorrono i gesti e segni della quotidianità compiuti da millenni dagli uomini intenti a estrarne le sue essenze. Il campo di grano, il solco dell'aratro, l'orto e i suoi frutti colorati, la vigna, l'acino d'uva spremuto, il volo delle api, lo splendore degli alberi in autunno, un ciliegio e un mandorlo in fiore, tessono lo scorrere delle stagioni e le gioie, le speranze e le delusioni di intere generazioni ritornate polvere di una terra che hanno visto sorgere o hanno inventato con amore, pazienza, lavoro e fantasia. La memoria di Miró, nato a Montroig, un paese della Catalogna dove i segni del paesaggio sono secchi, duri, proprio come accade nello stile romanico, nella miniatura e negli affreschi qui fioriti dal Medio Evo al Rinascimento, educata dalle frequentazioni paesaggistiche di Van Gogh e dai contagi con il cubismo e il surrealismo del quale diventerà con Dalì uno dei principali artefici, a contatto con la terra ritrova l'istinto e l'ingenuità nativa che i poeti hanno aiutato a riscoprire.

Ogni dipinto è un tiro al bersaglio sul quale si muove, tra scarabocchi e minute figurine, un mondo sempre inatteso, privo di artificio e di schemi, nel quale volano e si scontrano i mille aquiloni della fantasia. Senza mai sottrarsi alle regole della pittura, della grafica, della scultura ma abbandonandosi alla felicità del fare, alla poesia delle germinazioni, dei cominciamenti, proprio come accade alla terra che da millenni ritorna, stagione dopo stagione, a distillare le sue essenze. Una mostra, con ingresso gratuito, tutta da vedere.

Realizzato dall'Ufficio Stampa della Giunta regionale completa l'offerta di Basilicatanet

"Basilicata Mezzogiorno" il quotidiano on-line

Pagine proprie e altre pubblicate nelle edizioni del giorno dai tre quotidiani regionali presenti nelle edicole, cioè "Gazzetta del Mezzogiorno", "Nuova del Sud" e "Quotidiano della Basilicata". E' questa l'offerta di "Basilicata Mezzogiorno" il quotidiano già da oltre un mese on-line e scaricabile dal web. Edito dalla Regione Basilicata e realizzato dall'Ufficio Stampa della Giunta regionale, "Basilicata Mezzogiorno" completa l'offerta di Basilicatanet, alla cui testata è allegato.

L'appuntamento è tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, a partire da Mezzogiorno, su Basilicatanet, cliccando sul pulsante "Basilicata Mezzogiorno" o, direttamente all'indirizzo: http://basilicatamezzogiorno.basilicatanet.it

VENDESI

- Grotta del vino in località Piscicolo di Roccanova (vicino ex autofficina Pennella), completa di attrezzature per la vinificazione. Proprietà Lauria. *Per inf. tel. 347.7827412*

VERSACE Ray-Ban EMPORIO ARMANI HOGAN JUSCAVALI D&G GUCCI
MAXI OTTICA STALFIERI
Controlli Optometrici della Vista GRATIS
Applicazioni di tutti i tipi di lenti a contatto OCULISTA IN SEDE
FRANCAVILLA IN SINNI (PZ) Via L. Ciminelli, 9 - tel. 0973 577675
LAURIA (PZ) - Località PECORONE - tel. 0973 821649

PANE di ROCCANOVA
anche produzione di BISCOTTI e FRISELLE
Panificio Albertini *di Vito Albertini*
FORNO A LEGNA E LIEVITAZIONE NATURALE
Punto vendita in via Vittorio Emanuele
Località Genellizzo - Roccanova
Tel. 0973.833265 - cell. 345.4266487

NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERE DELLA GIUNTA

Seduta del 20 ottobre 2011

n. 27 - Adozione programmazione triennale 2012/2014 ed elenco annuale 2012 delle opere pubbliche.

Amianto, una proposta di legge

Un problema che causa in Italia ogni anno quasi quattromila decessi

Presentata nel mese scorso una proposta di legge regionale a firma di Romaniello del gruppo Sel (primo firmatario), Dalessandro, Straziuso e Viti del Partito Democratico, Scaglione dei Popolari Uniti e Mazzeo Cicchetti dell'Italia dei Valori, che detta norme per la rimozione e lo smaltimento di piccoli quantitativi di materiali o rifiuti contenenti amianto. La proposta di legge viene incontro ai cittadini, prevedendo un contributo finanziario nella misura del 60% a fondo perduto della spesa complessiva, la possibilità di ricorrere a procedure facilitate, con un piano di lavoro semplificato Tra gli obblighi, quello di produrre un attestato di presenza di materiali o rifiuti contenti amianto rilasciato dal centro regionale amianto dell'Arpab.

Per la rimozione è necessario rivolgersi a ditte specializzate iscritte all'albo nazionale dei gestori ambientali che devono operare in modo da garantire sicurezza sia per i lavoratori che per i cittadini. "Lo strumento legislativo - ha dichiarato, tra l'altro, Romaniello -si rivolge ai soggetti privati che hanno presso le loro abitazioni o attività artigianali piccoli manufatti contenenti amianto e che non hanno capacità finanziaria o comunque non sono disposti a sostenere le spese per la rimozione del materiale nocivo". Nel sottolineare che la Basilicata è una delle poche Regioni che ha provveduto a dotarsi di un piano amianto, l'esponente di Sel ha anche sottolineato che questo è un problema messo al bando nel 1992 con la legge 257, e che continua a causare in Italia (dati Ispesl), ogni anno, almeno quattromila decessi, dovuti non solo all'esposizione professionale e ambientale, ma anche a quella domestica, che al contrario delle altre risulta particolarmente difficile da monitorare".

DELIBERE DEL CONSIGLIO

I testi integrali sono consultabili nell'Albo on-line sul sito del Comune

Seduta del 28 settembre 2011

n. 8 Attuazione L.R. n. 33/2010-art. 33- Adesione Area programma Val d'Agri ed approvazione schema di convenzione. Il sindaco ha esposto la legislazione nazionale e regionale in merito all'individuazione delle "Aree programma" ed all'accorpamento delle funzioni, evidenziando "gli aspetti critici della questione (frettolosa eliminazione delle Comunità montane, compromissione dell'autonomia degli enti locali, imposizione obbligatoria dell'accorpamento delle funzioni e dei servizi, ecc.)" e sottolineando la necessità di partecipare all'iniziativa regionale soprattutto per garantire il collegamento tra l'accorpamento delle strutture organizzative ed il territorio". Il consigliere Soave preannunciando il voto favorevole del gruppo di Minoranza ha sottolineato "il ruolo minoritario che i comuni vanno assumendo, per via della legislazione, nella partecipazione alla costruzione dei provvedimenti del tipo in oggetto" e auspica che "all'interno degli organismi deputati il Sindaco sappia far valere le ragioni della comunità roccanovese".

Il capogruppo di Maggioranza, Greco, nell'esprimere considerazioni critiche "per come viene trattata dal legislatore la problematica dell'accorpamento delle



funzioni dei comuni" ha posto all'attenzione del consiglio sul fatto che "con questi provvedimenti si cancellano gli enti intermedi che ancora potevano giocare un ruolo utile per il governo di dinamiche politiche sovra comunali, proprie del livello intermedio". Greco ha altresì sottolineato che alla base delle scelte governative vi sono i noti problemi finanziari contingenti ha evidenziato che le "aree programma" sono un'idea già da tempo avanzata dalla Regione Basilicata e che la Conferenza dei Sindaci, prevista nello schema di convenzione risulta essere "una struttura leggera con tutti i pro e i contro in termini di processo decisionale e di peso delle decisioni", esprimendo "dubbi, quindi, sull'effettiva incidenza della struttura sulle politiche del territorio" ed il rischio potrebbe essere costituito da "una ulteriore duplicazione dei costi". E', comunque, per Greco un'iniziativa che va vista come "una ulteriore possibilità positiva, da gestire con attenzione da parte del Sindaco, da qui il voto favorevole.

D'accordo su questa lettura anche il consigliere Chiaradia che ha espresso "perplessità sull'iniziativa, pur riconoscendo gli sforzi della regione, soprattutto per l'accollo degli oneri dei dipendenti delle ex comunità montane" e vedendola come "opportunità per una gestione associata più efficiente, sperando che questa area territoriale (soprattutto in compensazione delle estrazioni petrolifere) abbia un ruolo di rilievo". *(Approvata all'unanimità).*

n. 9 Art. 193-comma 4-D.Lgs. n. 267/2000- salvaguardia degli equilibri di bilancio. Nel relazionare sull'argomento il sindaco ha premesso alcune considerazioni di ordine generale sulle difficoltà che attraversano i piccoli comuni e poi ha esposto il provvedimento in argomento e "le incertezze che si profilano n relazione ai recenti provvedimenti normativi". Ha poi accennato alla particolare situazione di indebitamento pregresso per mutui contratti, facendo cenno anche alla situazione relativa "alla sentenza Mitolo, non ancora notificata e per la quale sono in corso trattative per la definizione dell'ammontare definitivo e per la tempistica necessaria per la chiusura del procedimento". Ha poi proposto di prendere atto "dei rilievi effettuati dagli uffici e di indirizzare l'azione dell'ente ad un ulteriore contenimento delle spese ed ad una gestione oculata e prudenziale dell'avanzo di amministrazione". Il capogruppo di Minoranza, Soave pur apprezzando i toni pacati della discussione ha espresso il voto contrario del suo gruppo, soffermandosi sulla drammatica situazione dei piccoli comuni e proponendo un incontro con l'A.N.C.I. Il capogruppo di Maggioranza, Greco, condividendo la relazione del sindaco ha espresso il voto favorevole. *(Approvata con il voto favorevole della Maggioranza.Contraria la Minoranza).*

FR Services
di Fortunato Raffaele
Installazione impianti idraulici, termici, elettrici e di condizionamento
Assistenza Tecnica
Cell. 340.9949273 - 320.6226518
Via San Rocco, n. 34 - 85036 Roccanova (PZ)

Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA

NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 **www.comune.roccanova.pz.it**

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833539
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111
Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
Prenotazioni visite mediche - 848 82 18 21 - da cell. 0971471373
Società gestione rete gas comunale 800751822
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 348 5455806
ILVC - lampade votive cimitero comunale 800433325

Nel centro storico di Sant'Arcangelo/Ospiteranno rifugiati e richiedenti protezione internazionale

Primi alloggi per la Città della pace

Visita del Dalai Lama il 22 giugno prossimo a Scanzano Jonico e Sant'Arcangelo



Nell'ottobre scorso sono state consegnate dal Comune di Sant'Arcangelo alla Fondazione Città della Pace le prime sei abitazioni ristrutturate con i fondi della Regione per accogliere venti ospiti. Alla fine dello stesso mese sono state messe a disposizione anche degli alloggi per ospitare nuclei familiari formati da tre, quattro, sei ed otto persone (rifugiati e richiedenti protezione internazionale), ed una residenza organizzata su tre livelli e composta da reception e spazi comuni a pianoterra, e camere da letto e servizi ai livelli superiori.

Nelle residenze, non ancora ristrutturate, sarà possibile accogliere altri 23 ospiti in sei abitazioni. Oltre alle abitazioni saranno anche utilizzabili alcuni uffici per la gestione dell'iniziativa nel complesso monumentale del Monastero di Santa Maria di Orsoleo. Le abitazioni destinate all'accoglienza si trovano tutte nel centro storico che si articola su tre rilievi collinari e convergono nell'area centrale, dove sono situate la piazza principale, la Chiesa Madre, il Comune e le principali attrezzature urbane.

La Città è intesa come "un tempo ed uno spazio per l'educazione alla Pace ed alla formazione d'eccellenza", non solo come un'area di sicurezza per i bambini e le loro famiglie rifugiati o richiedenti protezione internazionale. La formula scelta è quella di un'ospitalità pienamente integrata nei contesti urbani, dove sarà possibile ospitare i bambini provenienti da zone al centro di conflitti armati e il rispettivo nucleo familiare (dando particolare attenzione ai bambini con un solo genitore). Il 10 ottobre scorso il rappresentante del Dalai Lama, Tseten Samdup Chhoekyapa, accompagnato dalla presidentessa della Fondazione Betty Williams (e Premio Nobel per la Pace), ha visitato Scanzano Jonico e Sant'Arcangelo, per pianificare la visita del Dalai Lama il 22 giugno prossimo.

"La Regione - ha commentato il presidente della Regione, Vito De Filippo - insieme alla Fondazione, sta mantenendo la promessa di costruire una città della pace individuando il sito a Sant'Arcangelo e a Scanzano Jonico. La Basilicata ha fatto suoi i principi di solidarietà e accoglienza, recuperando l'impegno internazionale che Betty Williams da sempre svolge. La Città della pace è un segno concreto di impegno a favore dei più deboli. Entro fine anno arriveranno i primi bambini che troveranno in Basilicata migliori condizioni di vita".

I minori continueranno a vivere con le proprie famiglie in alloggi ubicati nel centro storico di Sant'Arcangelo, integrati in rete con le strutture comuni previste nell'area costiera di Scanzano jonico, dove si sta costruendo un centro che si prevede di terminare entro un anno. Già adesso si ha a disposizione una sede amministrativa nel Palazzo Baronale. Nel nucleo di Scanzano ionico, in prossimità del mare, sarà realizzata una struttura di accoglienza prevalentemente dedicata alle attività complementari all'accoglienza (formazione ed attività multiculturali) da realizzarsi nei mesi primaverili ed estivi avendo a disposizione spazi comuni quali una sala conferenze, una biblioteca, delle aule per la formazione e un'ampia foresteria che consentirà la permanenza degli ospiti e degli operatori in questa struttura per specifici periodi di formazione, per stage e per iniziative pubbliche volte all'integrazione ed alla diffusione del modello di accoglienza della Città per la Pace.

L'ospitalità di bambini provenienti da aree in guerra è solo uno dei quattro moduli di azione della Città della Pace.

E' il portale di informazione online dell'area sud della Basilicata

lasiritide.it raggiunge 3 milioni di utenze

Lasiritide.it, il portale di informazione dell'area sud della Basilicata nato alla fine del 2006 e diretto da Mariapaola Vergallita, raggiunge quota 3 milioni di utenze. Un traguardo importante, considerando che il portale si occupa prioritariamente delle notizie relative all'area del Senisese, Val D'Agri e Lagonegrese e che negli ultimi anni ha ampliato la sua "lente di ingrandimento" nei confronti dell'intera regione. Con una crescita esponenziale che ha visto il raggiungimento di 1 milione di utenti in poco più di un anno (nel settembre del 2010 sono stati "festeggiati" i 2 milioni), lasiritide.it racconta la nostra regione attraverso la web tv, l'area articoli, la cronaca, lo sport, la politica e la cultura, gli approfondimenti e le inchieste, le rubriche e le comunicazioni inviate dai lettori.

Nato come "costola" di un bollettino cartaceo di informazione ("Assa New-Age") promosso dall'associazione culturale senisese Assa, nel 2007 il portale diventa, appunto, "Lasiritide.it" per evocare il fiorente periodo riferito all'antica Grecia e il territorio attraversato dal fiume Siris (l'attuale Sinni). Nello stesso anno nasce Agoraut, l'associazione culturale che gestisce il portale e che, con gli anni, ha promosso eventi disparati dedicati alla comunicazione e alla valorizzazione del territorio. Oltre a lavorare in mediapartenariato con altre associazioni lucane. Dal 2011 Agoraut gestisce anche il bollettino cartaceo di informazione "PaSSaparola", nato nell'ambito del Programma Speciale Senisese (www.pssenisese.basilicata.it).

Alcuni numeri: dalla nascita del portale fino ad ora sono stati pubblicati: oltre 5600 articoli di cronaca; oltre 6300 articoli di sport; oltre 1150 video nella sezione web tv; oltre 20 tra interviste, inchieste e documentari nella sezione "Tv Speciale ed Eventi"; oltre 4000 comunicati politici. La media degli utenti online contemporaneamente collegati al sito in un preciso momento non scende mai sotto le 15 connessioni. Da diverso tempo è attivo anche lo spazio "La Siritide Now", mediante il quale vengono trasmesso in diretta alcuni importanti eventi.

Per il terzo anno consecutivo la biblioteca di Roccanova aderisce a "Ottobre, piovono libri"

A leggere fiabe e favole

Anche per quest'anno il comune di Roccanova ha aderito alla campagna "*Ottobre, piovono libri: i luoghi della lettura*" promossa dal Centro per il Libro e la Lettura, in stretta sinergia con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, l'Unione delle Province d'Italia e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani. E per il terzo anno consecutivo lo ha fatto proponendo il progetto "*Nel bosco dei libri- fiabe in biblioteca".* La finalità sempre quella di far avvicinare gli alunni al piacere della lettura già in tenera età. Da qui la presenza degli alunni della scuola Primaria in biblioteca, dove dal 25 al 27 ottobre si sono ritrovati a stretto contatto con i libri, dove hanno potuto vederli, toccarli, ammirarli così da essere stimolati a leggerli.

Una lettura ad alta voce che è cominciata proprio dal magico mondo delle favole e delle fiabe: quei racconti che da sempre stimolano la fantasia. E la scelta di quest'anno è caduta sulle fiabe lucane. Quelle raccontate nel libro di Antonio Salerno, di Gallicchio, dal titolo: "Fiabe lucane".

Un volume di tre racconti presentato nell'estate scorsa proprio in biblioteca e che nell'occasione è stato riproposto agli alunni delle scuole, alla presenza delle loro insegnanti e dell'autore. Ad animare l'attuazione del progetto, coordinato dalla consigliera Maria Teresa Zaccara, ci ha pensato Margherita Allemma, neo presidente del Centro di Aggregazione Giovanile, che ha collaborato all'iniziativa e che ha coinvolto gli alunni nella lettura ad alta voce .

Da subito impegnata a rilanciare le attività dell'Associazione per favorire progetti, idee e spazi per l'impegno dei giovani

Margherita Allemma, nuovo presidente del Centro giovanile

Margherita Allemma è il nuovo presidente del "Centro comunale di Aggregazione giovanile" di Roccanova. Allemma , già vicepresidente sin dalla nascita del Centro, nel 2007, succede a Margherita Collarino. Da sempre impegnata nel mondo dell'associazionismo, Margherita Allemma è stata nominata nel mese scorso al termine di una riunione di rinnovo degli organismi direttivi del Centro. Ed il suo primo impegno è stato subito quello di riattivare i laboratori(teatro, ballo, musica) sospesi per un certo periodo a causa di una vacanza nella direzione dell'organismo e che - come sottolineato dallo stesso presidente - "fanno parte della tradizionale programmazione del Centro e rispetto ai quali esiste una forte domanda da parte degli utenti". Altro impegno ribadito dal neo presidente sarà quello di "verificare subito la disponibilità di ulteriori associazioni ad aderire al Centro e di convocare al più presto l'assemblea dei soci così da definire , con l'apporto di tutti, il programma delle attività annuali". Quelle attività che negli anni addietro hanno raccolto l'apprezzamento crescente per l'impegno e la bravura di piccoli e grandi. Un Centro di Aggregazione giovanile che ha dato concretezza a quelle che erano le finalità alla base del Piano Sociale di zona "Alto Sinni Valsarmento" di cui fa parte anche Roccanova insieme ad altri 15 comuni, e che ha previsto la nascita del Centro. Uno spazio di aggregazione, ma anche una opportunità per incontrarsi spontaneamente, produrre idee e progetti, poter esercitare la fantasia, il gioco ed essere adeguatamente sostenuti nei processi di crescita personale e sociale. Tante iniziative ed un impegno crescente del Centro, gestito da un Coordinamento interassociativo, a favore dei ragazzi e ragazze che hanno approfittato di questa struttura per organizzarsi, per divertirsi impegnandosi in attività extrascolastiche come il teatro ed il ballo.

A Margherita Allemma vanno gli auguri di buon lavoro da parte de la Piazza.

AUTOFFICINA NOVELLI
DIAGNOSI INIEZIONE - ACCENSIONE ABS
INSTALLAZIONE IMPIANTI GPL - RICARICA CLIMATIZZATORI
Vincenzo Novelli
Viale Unione Europea ☎ 329.4228535 - ROCCANOVA (PZ)

MISERICORDIA
Francavilla in Sinni (PZ)
Tel. 0973 577249



Il Circolo dell'Associazione intitolato al compianto presidente Raffaele Nigro

L'attività dei lucani in Umbria

Neo presidente è Giuseppe La Rocca, di origine di Castronuovo Sant'Andrea

Apprezzamento per la serietà e la capacità di lavoro dei lucani in Umbria e a Perugia, dove sono presenti più di 400 famiglie di origini lucane

Intitolazione nel mese scorso a Perugia, in via Delle Marche 77 nella frazione di Colombella, la sede del Circolo dei lucani in Umbria. Il Circolo è stato intitolato al compianto Raffaele Nigro, presidente dell'associazione per dieci anni, scomparso nell'aprile 2010 e in più occasioni collaboratore del nostro giornale. A lui è stata dedicata anche una targa scoperta dal nuovo presidente del Circolo, Giuseppe La Rocca, castronovese alla presenza dei familiari di Nigro. Ed è stato proprio il neo presidente, castronovese trapiantato in Umbria, a ricordare l'intensa opera di Nigro a favore dell'Associazione da sempre impegnata nella diffusione delle bellezze, delle tradizioni, della cultura e delle peculiarità della Basilicata e nel creare e intrattenere rapporti tra le due regioni.



Alla manifestazione sono intervenuti molti esponenti delle istituzioni, fra i quali l'assessore ai trasporti della Provincia di Perugia Luciano Dalla Vecchia e la senatrice Anna Rita Fioroni della Commissione industria del Senato, che hanno espresso apprezzamento per la serietà e la capacità di lavoro dei lucani in Umbria e a Perugia, dove sono presenti più di 400 famiglie di origini lucane.

Il presidente della Commissione regionale dei lucani all'estero, Antonio Di Sanza, ha richiamato l'importanza della relazione fra la Basilicata e le comunità dei lucani presenti in molte parti del mondo e in quasi tutte le regioni italiane, sottolineando come Perugia è anche un luogo dove studiano molti giovani lucani. Il direttore generale dell'Apt Basilicata, Gianpiero Perri, ha evidenziato l'opportunità di rafforzare i rapporti di cooperazione della Basilicata anche con i lucani dell'Umbria, luogo di antica tradizione del turismo culturale e religioso, che presenta molte affinità con la nostra regione. Ha concluso i lavori il presidente del Consiglio regionale della Basilicata, Vincenzo Folino, che ha espresso apprezzamento "per l'opera svolta da Raffaele Nigro, che negli anni della sua presidenza ha molto lavorato per 'tenere in rete' i lucani dell'Umbria mantenendo vivo il senso di appartenenza della nostra comunità alla cultura e alle tradizioni lucane". Folino ha sottolineato inoltre che "la Regione Basilicata intende ulteriormente rafforzare la relazione forte con le tante Basilicate presenti nel mondo, compresa quella dell'Umbria, dove la presenza dei lucani si configura molto nel campo delle professioni, delle competenze, con un rapporto vivo e fecondo tra due territori e due popoli con caratteristiche simili e tipiche delle aree interne".

Alcuni sindaci lucani ricevuti a Montefalco (Perugia) dal sindaco e Presidente dell'Unione "Terre dell'Olio e del Sagrantino"

Incontro nel nome del buon olio d'oliva

Convinzione di percorrere la strada dell'unione tra comuni

I sindaci dei Comuni di Aliano, Castelsaceno, Guardia Perticara,Missanello, San Chirico Raparo e San Martino d'Agri, nei cui territori si produce ottimo olio extravergine d'oliva, sono stati ricevuti, nel mese scorso, presso il Palazzo comunale di Montefalco (Perugia) dal sindaco e presidente dell'Unione comunale "Terre dell'Olio e del Sagrantino" Donatella Tesei. A renderlo noto il sindaco di San Chirico Raparo, Claudio Borneo attraverso una nota stampa. Dopo i saluti di rito e lo scambio di doni tra le amministrazioni comunali dell'area Rapano-Agri-Sauro e i Comuni Umbri si è aperto un ampio dibattito di circa tre ore. La presidente Donatella Tesei ha esposto ai presenti quanto di positivo realizzato sui territori dell'Unione Comunale. I Sindaci Lucani hanno posto domande sui meccanismi e sulle norme che regolano i servizi associati. Unanime la condivisione dei principi dell'adeguatezza, della differenziazione, sussidarietà e la non sovrapposizione di aumento dei costi delineata nella relazione del Sindaco di Missanello Senatro Vivoli.

Da oggi si prospetta, dunque, con maggiore convinzione tra i comuni partecipanti al viaggio istituzionale di percorrere la strada dell'unione tra comuni. La delegazione dei Sindaci lucani ha visitato le famose cantine Caprai conosciute in tutto il mondo per la produzione del rinomato vino Sagrantino. Il sindaco Claudio Borneo durante la lezione della scuola di cucina dedicata ad un folto gruppo di americani ha relazionato sulle potenzialità della Regione Basilicata rispetto ai prodotti tipici locali e alla bellezza dei territori stessi.

Nasce a Montemurro da un'idea dell'artista Giuseppe Antonello Leone

Graffito, una scuola in Basilicata

A Montemurro è nata, di recente, la "Scuola del Graffito", una nuova esperienza artistica che sta crescendo e consolidandosi sotto il segno di grandi personaggi che hanno scolpito la storia della cultura non solo del piccolo centro in Val d'Agri ma dell'intera regione. Un esperimento nato nel 2003 da un'idea dell'artista Giuseppe Antonello Leone, il quale ha rispolverato l'antica arte del graffito, reinterpretandola con una nuova tecnica basata sulla realizzazione di vari strati di malta colorata, su cui graffiare per creare l'opera. I materiali usati (sabbie, colori) sono quelli offerti dal luogo e rispondono perfettamente alle caratteristiche che richiede il "Graffito di Montemurro" pensato da Leone, affinché possa mantenersi nel tempo. Saranno dodici- precisa un comunicato stampa - le opere che si installeranno, grazie al contributo dato anche da giovani allievi che quest'anno hanno "frequentato" la scuola, realizzando opere delle dimensioni di 1 metro per 70 cm.

"In realtà il Comune di Montemurro ha creduto nell'idea e supportato Giuseppe Antonello Leone sin dai suoi primi esperimenti - spiega il sindaco Mario Di Sanzo - seguendo per anni la sua aspirazione. Oggi siamo in condizione di poter offrire un panorama artistico tanto unico quanto particolare ed ovviamente il merito va a Leone che, a 94 anni, grazie alla sua creatività ancora ci regala emozioni e stimoli di grande qualità. Il tutto dentro un solco ben definito dell'identità di Montemurro che, grazie alla presenza dei personaggi e degli eventi che ne hanno fatto la storia, vuole accettare la sfida del futuro affidandosi alla cultura ed a nuove forme di interesse che da essa può suscitare".

2° posto al concorso nazionale dell'Unpli "Paese mio"

La Pro loco di Gallicchio premiata a Torino

La Pro Loco di Gallicchio ha ottenuto il 2° posto nell'ambito del Premio Nazionale "Paese mio", promosso dall'Unpli (Unione Nazionale Pro Loco Italiane). Il lavoro che ha portato l'associazione gallicchiese ad essere premiata è inserito nelle attività svolte dai due giovani impegnati nel servizio civile, Maria Rosaria Abbondanza e Michele Marotta. "Il riconoscimento al lavoro dei due giovani - ha sottolineato il sindaco Pasquale Sinisgalli nell'esprimere vivo apprezzamento - dimostra come la collaborazione tra le Associazioni e i Comuni, favorisca sinergie in grado di promuovere il territorio. Ora con la Pro Loco e l'Assessorato alla Cultura, stiamo pensando a una visione collettiva, del Dvd "I borghi lucani", che coinvolga i cittadini e le scuole, e dove si spera possano essere presenti i due autori, in questo periodo impegnati in attività di Master". Il premio, è stato ritirato a Torino, l'8 ottobre scorso, dal Presidente Regionale, Antonio D'Elicio, nell'ambito del Congresso annuale dell'Unpli.

Giò BAR di GIOVANNI MARRANGHINO
CAFFETTERIA - SNACK BAR
PRANZI VELOCI - WINE BAR
COCKTAILS - FESTE A TEMA
VIA COLONNA, 33 PORDENONE
TEL 0434570551 CELL. 3495712382

CAF Basilicata
Patronato INAC - CAF - CAA
Isee, Mod 730, Mod Unico, Pensioni, Infortuni
Professionalità ed esperienza al servizio dei cittadini
Funzionario : Ernesto Fortunato
in Piazza del Popolo tel. e fax 0973833451
Lunedì e Venerdì 15,30 - 19,00 / Mercoledì e Sabato 8,30 - 12,30

VENDESI
- Garage di mq 100 circa, con restante fascia di terreno via Vittorio Emanuele, 37 - piano terra - Roccanova
Tel. 0973 -21595
cell. 328.7246334

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI ARLEO
Tel. 0973 833564 - 328 7676979
Via Vitt. Emanuele, 15 - ROCCANOVA (PZ)

AZIENDA AGRICOLA CHIARADIA
Chiaradia Giuseppe
AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA
Vini IGP e DOP
La piacevolezza del vino nel fascino della storia
Vico I° G. Marconi, 41 - 85036 ROCCANOVA (PZ)
tel. 0973.833386 - cell. 349.5428941 - email:gius.chi@alice.it

L'emigrazione negli anni 40-50 da un paese agricolo della Basilicata in un libro di Antonio Molfese

Da Sant'Arcangelo verso l'America

Partirono, oltre che braccianti e massari, soprattutto artigiani
Prima da soli e dopo qualche tempo richiamavano la famiglia

Il fenomeno emigrazione verso le americhe è iniziato dopo l'unità d'Italia.Nei primi tempi fu molto contenuto e solo dal 1880, quando furono emanate le prime leggi e furono compilate le statistiche, il fenomeno fu regolato da norme alle quali tutti gli stati dovevano sottostare. Il primo grande esodo, verso l'America del nord, fu attuato prevalentemente dal Veneto, Friuli e Piemonte, mentre verso la fine del 1880/primi del 900 furono le regioni meridionali (Sicilia, Calabria, Abruzzo e Basilicata) a preferire la emigrazione verso il sud america, attratte dalla lingua vicina all'italiano e condizionate anche dalla stessa religione. Il fenomeno riprese alla fine della seconda guerra mondiale, specie dal meridione e verso l'america latina.

E' stato calcolato che in Argentina sono presenti oltre 400mila lucani, quasi un'altra regione in terra straniera. La presenza dei lucani in Argentina era motivata dal fatto che generalmente si raggiungeva all'estero qualche familiare, con la speranza di fare fortuna, date le cattive condizioni in cui l'Italia si trovava con milioni di disoccupati. Atti di richiamo per parenti, matrimoni per procura erano all'ordine del giorno.

La partenza dal paese era come una veglia di morte, dal momento che tutti i parenti erano presenti per augurare all'emigrante ogni felicità: si assisteva a scene strazianti alla partenza della corriera o



del treno. A Napoli, porto d'imbarco, poteva capitare che, se la nave ritardasse la partenza, gli emigranti erano costretti a soggiornare in alberghi, dove potevano essere derubati di tutti i loro averi. Nel nuovo mondo si partiva con la nave e dopo settimane di viaggio in cuccette stipate all'inverosimile si giungeva nel porto di destinazione, dove si sarebbe iniziata una nuova vita.

Negli anni 40/50 da S.Arcangelo, paese agricolo della Basilicata, partirono, oltre che braccianti e massari, soprattutto artigiani, che non riuscivano in paese a mantenere decentemente la loro famiglia. Generalmente partivano da soli e solo dopo qualche tempo, quando avevano raggiunto una certa indipendenza economica, richiamavano la famiglia per ricongiungersi a loro. Molti, però, non avendo raggiunto i traguardi che si erano prefissati, malinconicamente ritornavano al paese.

Quando partivano portavano oltre che il ricordo anche le foto della casa, del rione, degli amici e dei parenti più cari, che avrebbero fatto loro compagnia nei momenti di sconforto piuttosto frequenti. E' stato quello della emigrazione un evento necessario, che ha portato in molte famiglie serenità e gioia, ma anche dolore e dispiaceri in coloro che non hanno saputo trovare nel nuovo corso della loro vita serenità e pace.

Questo ed altro si racconta nel volume in 8 capitoli, arricchito di foto d'epoca che impreziosiscono l'opera e di un glossario dialettale che permette al lettore di comprendere le espressioni in gergo contenute nel volume, di Antonio Molfese di Sant'Arcangelo dal titolo "L'emigrazione da un paese agricolo della Basilicata - Sant'Arcangelo terra d'emigranti".

La rassegna letteraria nazionale è organizzata dal Circolo Culturale "Silvio Spaventa Filippi"

I 40 anni del Premio Basilicata

Vince Maria Pia Ammirati con il romanzo "Se tu fossi qui"

Con il romanzo *Se tu fossi qui*, Cairo Editore, Maria Pia Ammirati si è aggiudicata la 40^ edizione del Premio letterario Basilicata per la Narrativa Nazionale.

Con l'opera *Storia della Camorra,* Editori Laterza, Francesco Barbagallo vince invece la sezione Saggistica storica nazionale. Attribuito anche un Premio speciale per il quarantennale del Basilicata a Gabriella Fanello Marcucci con il volume *Attilio Piccioni: la scelta occidentale. Vita e opere di un padre della Repubblica*- ediz. Liberal. La Giuria ha assegnato il Premio Basilicata per la sezione di Saggistica Storica e Cultura lucana intitolata alla memoria di Tommaso Pedio a Francesco Manfredi con il saggio *Avigliano. Storia urbana territorio architettura arte*- Politeia Edizioni. Menzioni a Giovanni Girone per *Beniamino* Mazzilli. Protagonista di merito della crescita economica e sociale del Mezzogiorno, Cacucci Editore, e a Gabriele Scarcia per *Il più tristo di tutti*, Laterza Editore. Il Premio "Città di Potenza" è andato a Gerardo Messina con *Augusto Bertazzoni. Un vescovo tra la gente*, Paoline edizioni. Per la sezione di Economia Politica e Diritto dell'Economia il premio è andato a Maurizio Franzini *con Ricchi e poveri. L'Italia e le disuguaglianze (in) accettabili*, Università Bocconi Editore.

La Giuria ha inteso attribuire un Premio Speciale per i 150 anni dell'Unità d'Italia al volume della Svimez, *150 anni di statistiche italiane: Nord e Sud 1861-2011*, edita da Il Mulino, in occasione delle celebrazioni per l'Unità d'Italia. Una menzione speciale è stata attribuita a Anna R. G. Rivelli con l'opera *Il ragno*, Tracce editore. Assegnato anche il Premio Speciale alla Carriera per il quarantennale del "Basilicata" che è andato a Ferdinando Camon con il romanzo *La mia stirpe*, Garzanti Editore. La Giuria ha assegnato il Premio Speciale "Presidenza della Giunta Regione Basilicata" per la sezione della Narrativa dedicata ai giovani scrittori lucani, a Dino Rosa con il romanzo *Cercando la vita,* Iride Edizioni, mentre per la sezione della Letteratura Spirituale e Poesia Religiosa il premio l'ha vinto Dario Antiseri per l'opera omnia. Il Premio Letterario Basilicata che quest'anno ha compiuto quarant'anni e il Circolo Culturale "Silvio Spaventa Filippi" ha voluto celebrarlo con un fitto programma di appuntamenti sparsi sul territorio.

La cerimonia di premiazione alla Fiera di Milano-Rho

"Osterie d'Italia", cinque premi alla Basilicata

Interpreti della cucina di tradizione

Sono cinque le osterie in Basilicata che, per l'edizione Osterie d'Italia 2012, hanno ottenuto l'ambita "Chiocciola", assegnata alle osterie in totale sintonia con Slow Food per la cucina, l'ambiente, l'accoglienza. Si tratta, de "La Mangiatoia" di Rotondella (riconoscimento ottenuto per il 2° anno anno) perché considerato "un ottimo interprete della cucina di tradizione e di territorio e un piacevole luogo di accoglienza e convivialità", di "Al Becco della Civetta" di Castelmezzano, "Lucanerie" di Matera, "Da Peppe" di Rotonda e "Luna Rossa" di Terranova del Pollino. La nuova edizione di Osterie d'Italia, la guida di Slow Food editore che da 22 anni conduce per mano i lettori in un viaggio lungo la penisola alla scoperta di quei locali in cui ritrovare un cibo sano e genuino, ha premiato per il 2012 ben 225 osterie in tutta Italia.

Locali come quelli lucani e come gli altri premiati, rappresentano un presidio importante per valorizzare le singole realtà e creare valore aggiunto. Marino Niola, docente di Antropologia all'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli, intervenendo alla cerimonia di premiazione dei locali "chiocciolati", tenutasi alla recente fiera di Milano-Rho, ha sottolineato che oggi "gli osti e gli chef hanno la responsabilità culturale di mantenere le tradizioni gastronomiche, alcune delle quali implicano una gestualità che si apprende alla nascita e si coltiva con l'esperienza e il tempo, sono loro i veri sovrintendenti del cibo che devono valorizzare e mantenere le tradizioni. Ma la tradizione è anche innovazione, e il loro compito è sempre stare al passo con i tempi. Il problema - ha concluso il prof. Niola -è che in Italia non riusciamo ancora a considerare il cibo un patrimonio culturale e questo influenza inevitabilmente la politica in questo settore".

Indagine de "Il Sole 24 ore" per stimare i contribuenti Irpef da ritenere "mancanti"

Fisco, in Basilicata sono 116 gli "infedeli"

Sono 116.421 in Basilicata i contribuenti Irpef "'mancanti": 82.354 nel Potentino (33,6 per cento), 34.067 nel Materano (28,3 per cento). E' quanto emerge da un'analisi fatta dal centro studi Sintesi per il quotidiano "Il Sole 24 Ore", che il 17 ottobre scorso ne ha pubblicato i risultati. La ricerca ha permesso di stimare - ha scritto Francesca Barbieri - "la misura dell' "infedeltà" fiscale sul territorio, intesa come differenza tra contribuenti Irpef potenziali e quelli effettivi".

VENDESI
Graziosa villetta disposta su due piani.
Ristrutturata ed arredata. Situata nel verde
di via Casale, con terreno edificabile.
Proprietà Marisa Caputo
Per informazioni. Tel 0290076898 - 3356116003
e-mail: centocose71@alice.it

IMPRESA EDILE
Conte Carmine
Lavori di Ristrutturazione - Pavimenti - Intonaco
Carpenteria
Tel. 340.2999412
Viale Unione Europea - 85036 Roccanova (PZ)

CANTINE
Graziano
Roccanova (Pz) - C.da S. Iorio S.P. 7 km. 72
☎ 335.443693 - 348.6951612 - 333.2798819
fax: 178.226.1076 e-mail:cantinegraziano@tiscali.it
www.cantinegraziano.com
blood to life

F.lli ARCOMANO
EDICOLA DAL 1912
ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - FOTO - CINE - OROLOGI - "CB"
ED ACCESSORI DI RINOMATE MARCHE - TELEFONIA ED ACCESSORI
MACCHINE "NECCHI" E ARTICOLI VARI
Via Dante, 2 tel./fax: 0973.833014 - ROCCANOVA (Pz)
http:/wwww.arcomano.it

Il Vestitino

C'era sempre una stoffa carina,
da "Nicola Cassino", per un bel vestitino!
Il modello, le prove da "Rituccia" la sarta".
Il giorno è arrivato!
Un'aria lucente trasporta la banda.
Le rondini in festa, la questua, gli spari!
Il vestito è il più bello: mi sento volare!
E poi c'è la fiera gli incontri,
gli abbracci
che apron le porte al cammino del Santo!
E, quando è sera
che torna al suo canto,
un unico cuore si sente pulsare,
passato e presente, vicini e lontani
che festa "San Rocco" non posso scordare!

Agosto 2011

Lucia Cirigliano-Piossasco

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 30 settembre = **1643**

NATI = 1

Armentano Giovanna Francesca, di Donato e di Baldini Rosa, il 12.10 a Lagonegro

MORTI = 1

Conte Domenico Antonio, n. 1941, operaio, il 19.10

IMMIGRATI = 4 **EMIGRATI = nessuno**

MATRIMONI = 1

De Matteo Alessandro e Novelli Angela, il 23 settembre

(i dati numerici sono dell'Ufficio Anagrafe comunale)

Immagini e suggestioni della campagna

Dalla terra di Roccanova

Filippo De Marinis



Nel mondo silenzioso del Fosso del Ferro si distende placida e tranquilla la fiumara, che nasce dalle colline che occhieggiano in lontananza. Una calma luce imbeve, in autunno, questa contrada. Il paesaggio si disloca in direzione del pioppio ingiallito sulla sinistra. Il confine si perde all'interno dei sfumati crinali collinari. Il colore della terra della fiumara è pastoso e decadente, dando ad esso una caratteristica particolarmente pregna di solitudine atmosferica. Una lingua d'acqua, al centro della fiumara, si fa strada faticosamente, col suo scorrere lento, col suo moto stanco e rassegnato. La delicata striscia d'acqua vive di vita propria, quasi a sugellare l'incontro misterioso tra l'elemento terroso ed l'elemento acquoreo. La scia d'acqua si disarticola in leggere e sinuose curve, offrendo la sensazione che, la stessa striscia, nasca direttamente dalle radici del pioppo, elemento arboreo importantissimo nel contesto di questa nostra fetta di campagna. Il pioppo riveste di dinamicità orizzontale il paesaggio, grazie alle sue secche foglie, al suo alto e slanciato fusto, simile ad una magra, raffinata ed elegante signora. Non si intravede alcun campo, nessuna casetta, nemmeno ampi orizzonti, ma, nonostante ciò, il luogo vive di una sua ariosità, di una sua ampiezza, che fanno vibrare la mente, grazie al senso di libertà e di raccoglimento che il territorio regala al nostro spirito osservatore.

BASILICATA

Presenze rilevanti del passato



Francesco Lomonaco

Un precursore del Risorgimento

Come si vede, vari lustri prima di Mazzini, Lomonaco fu il grande banditore dell'unità italiana. Inoltre. fallite le illusioni, destate a principio da Napoleone. Lomonaco, prima di Mazzini , sostenne anche l'idea che l'unità nazionale doveva essere conseguita per virtù del nostro popolo e non per opera dello straniero.

La resurrezione dell'Italia: ecco il grande e costante sogno di Francesco Lomonaco.

Egli scrisse anche le « *Vite degli eccellenti, italiani »* col proposito d'indurre i suoi connazionali ad « *ernularli*».

In tale opera, sono mirabilmente delineate le figure di Dante, di Petrarca, di Boccaccio, di Lorenzo dei Medici, di Giovanni Pontano, di Angelo Poliziano, di Niccolò Machiavelli, di Francesco Guicciardini, di Ludovico Ariosto, di Torquato Tasso, di Giordano Bruno, di Paolo Sarpi, di Galileo Galilei, di Tommaso Campanella, di Raimondo Montecuccoli, di Gianvincenzo Gravina, di Giambattista Vico, di Cesare Beccaria e di Gaetano Filangieri.

Lomonaco dedicò quest' opera all'Italia, scrivendo: «*A te degna madre di tanti chiari intelletti, a Te, maestra delle europee nazioni, a Te, Italia mia, intitolo questo lavoro. In porvi mano, ebbi per iscopo di mostrare ai miei concittadini, come in un quadro, la gloria dei comuni egregi avoli. Ma a che tornerebbe il dipingere i costumi e le azioni di quei grandi, ove nessuno ne pigli per ìspecchìo le vite? A che mai tornerebbe l'additare i sublimi loro voli, se, tarpate le ali dell'ingegno, non vi ha chi si studi di emularli? ».*

6^ continua

Da Saverio Cilibrizzi.**I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Granturco a Fortunato a Nitti a Torraca) Napoli, Conte ed., 1956 pagg. 76-87**

Fattoria Malaspina Valle dell'Andro
C.da Valle Dell'Andro
85037 Sant'Arcangelo (PZ)
Cell. 339 2658229
PUNTO VENDITA
Via xx Settembre, 67
Sant'Arcangelo (PZ)

BCC CREDITO COOPERATIVO
LUCANIA SUD
DIFFERENTE PER FORZA
Sede Legale: 85040 Viggianello (PZ), Loc. Pedali via Gallizzi, 31 - ☎ 0973.665566-7
Direzione Generale e Amministrativa
85034 Francavilla in Sinni (Pz) - via S. Elania, 18 - ☎ 0973.280111

Agenzia HF
Assicurazioni e Finanza Personale
Studio di Consulenza Automobilistica
Dott. Palma
Responsabile
Lloyd Adriatico
Corso Vercelli, 146/C - TORINO
Tel. 011.2052518 Fax: 011.2054394

LAVORI DI TINTEGGIATURA, TAPPEZZERIA, RIVESTIMENTI PLASTICI, ALPHATONE, STUCCO ANTICO, DECORAZIONI FACCIATE, ECC.
GEM s.n.c. decorazioni
Tel. 335.8117145 - 335.5271876 340.7128454
SETTIMO TORINESE

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

Blu Moon di Bruna Malaspina
la modernità in un bar
ANCHE RIVENDITA DI TABACCHI
ACCOGLIENZA E PRIVACY
Via Vittorio Emanuele, 7 (di fronte edificio scolastico)
Tel. 0973.833066 - ROCCANOVA (PZ)



HAPPY FITNESS
CENTRO ATTIVITA MOTORIA
DI ROSA SANTINI
AEROBICA
STEP
GAG
GINNASTICA POSTURALE
BODY-BUILDING
GINNASTICA CORRETTIVA
Programmi personalizzati
Via Piscicolo - ROCCANOVA (PZ)
Info: 338.4070857

Dopo quattro risultati utili consecutivi la squadra del presidente Melfi cade a Grumento

Roccanova in dolce-amaro

I biancoceleste ora devono riprendere l'andamento delle prime partite



Prima o poi la sconfitta sarebbe arrivata e così è stato, anche se ciò è avvenuto in casa del Grumento che dopo quattro gare era all'asciutto, mentre il Roccanova si presentava alla quinta di campionato imbattuto e senza gol al passivo. Sicuramente un po' di amaro in bocca per la sconfitta arrivata dopo il vantaggio iniziale roccanovese e con i padroni di casa in dieci per quasi 40 minuti. Ma la squadra grumentina si è dimostrata molto più convinta e determinata del Roccanova che è sembrato la brutta copia della compagine che aveva ottenuto quattro risultati utili consecutivi conquistati contro avversari che mirano alla vittoria finale. A cominciare dalla trasferta di Grassano (seconda forza del torneo nel campionato scorso) dove il risultato di parità (0-0) sta stretto ai ragazzi di mister Bellizio che hanno dominato la gara e sfiorato il vantaggio in più occasioni e con la recriminazione di un rigore sacrosanto negato inspiegabilmente. Una trasferta alla quale il Roccanova si era presentato dopo la bella vittoria (2-0) ottenuta in casa contro l'ostico Satriano che ha lottato a denti stretti per non capitolare.

Un bel successo che capitan Alex Bellitto e compagni hanno saputo confezionare, all' esordio davanti al proprio pubblico che la domenica non fa mancare il caloroso sostegno, con una prestazione di carattere. Convinzione, determinazione e grinta sono state le armi della squadra del presidente Tommaso Melfi che ha battuto la squadra satrianese con una doppietta del funambolico Genovese. E buona anche la gara interna contro il Pomarico presentatosi a Roccanova con una squadra di gran caratura costruita per vincere il campionato; tutti elementi che hanno militato in categorie superiori ed alcuni anche con presenze in squadre di serie C e D. Ma niente spavento da parte dei ragazzi di mister Bellizio che come sempre sta puntando sulla linea verde. Con grinta e determinazione, a cui si è unito anche un pizzico di fortuna, la squadra biancoceleste ha tenuto testa ai più quotati avversari portando in porto un pareggio(0-0) assai prezioso permettendo così al portiere Bellitto di conservare l'imbattibilità che è durata 376 minuti, fino a quando l'estremo difensore roccanovese è stato superato dalla squadra grumentina che prima ha acciuffato il pareggio e poi ha chiuso l'incontro sul 3-1. Ma niente dramma per la sconfitta poiché il Roccanova di queste prime battute ha già dimostrato di avere qualcosa in più dello scorso campionato, quando alla quinta giornata aveva appena tre punti e incassato già 9 reti realizzandone appena una. Oggi i punti sono il doppio e le reti subite appena tre (la miglior difesa) quante quelle realizzate.

Sta per partire anche il campionato dei piccoli della Polisportiva

"Giovanissimi", pronti a cominciare

Si appresta a cominciare anche il campionato dei "Giovanissimi" della Polisportiva Roccanova. La data non è stata ancora decisa dal Comitato provinciale ma a metà novembre dovrebbe essere certo l'inizio del torneo quest'anno riservato ai ragazzi di età di 12 e 13 anni. Un 'attività che vede la Polisportiva Roccanova impegnata da anni sin da quando la società è sorta nel 1996 partendo proprio dal settore giovanile. Quel settore che nel corso degli anni ha dato non poche soddisfazioni al sodalizio biancocelste guidato da Tommaso Melfi. E parte proprio dal giovane presidente la convinzione che bisogna guardare e curare il settore giovanile se poi si vuole avere la "materia" prima per la squadra dei grandi. E di fatti non a caso nella prima squadra che ha avuto un inizio di campionato più che positivo (ne parliamo sopra) molti degli elementi sono proprio giovani provenienti dal settore giovanile. Un aspetto a cui guarda con particolare attenzione il mister Vincenzo Bellizio, che oltre ad allenare la prima squadra guida anche i "Giovanissimi", aiutato anche da altri dirigenti della Polisportiva; come Carmine Arbia, nella parte organizzativa, ed il vicepresidente Andrea Travascio che cura in particolare i tesseramenti e i rapporti con il Comitato provinciale.

Tutti insieme hanno cercato di allestire una squadra con ragazzi provenienti anche dai paesi vicini, così come è stato anche negli anni passati. Impossibile tra l'altro pensare di avere una squadra di ragazzi classe 1997 e 1998 se non ci si rivolge all'intero comprensorio. E così a Roccanova, per disputare il campionato "Giovanissimi" arrivano anche da Senise, Castronuovo S.A., Gallicchio, Missanello, Sant'Arcangelo e altri centri vicini. Niente proclami per la stagione che sta per cominciare se non quelli di far divertire i ragazzi e incoraggiarli a migliorare quel 4° posto conquistato lo scorso anno.

ABBONATEVI

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza".** Abbonamento ordinario **€ 25,00;** sostenitore **€ 30,00;** contributo straordinario **€ 50,00.** Estero **50,00.** Il versamento va effettuato sul **C/C/P. N.: 53899944** intestato a: **LA PIAZZA - via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (PZ)**
htpp://www.arcomano.it/la piazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

Positivo il giudizio di Legambiente e Vivilitalia per l'attività che si pratica tra Castelmezzzano e Pietrapertosa nel Parco di Gallipoli Cognato

Volo dell'Angelo, tra le migliori esperienze di turismo ambientale

Il "Volo dell'Angelo" fra Castelmezzano e Pietrapertosa, nel Parco di Gallipoli Cognato è un'esperienza di successo che dimostra come sia possibile che, anche i territori considerati marginali, possono diventare, attraverso la lungimiranza politica ed imprenditoriale, mete ambite di un turismo di qualità che può non fondarsi sul saccheggio del territorio o delle tradizioni e delle professionalità". E' il giudizio di Legambiente e Vivilitalia reso noto nel mese scorso nell'ambito del convegno organizzato a Campobasso dal titolo "Turismo + ambiente + territorio = Italia, le migliori esperienze di turismo ambientale raccontate dai protagonisti". Per le organizzazioni ambientaliste - si legge in una nota congiunta - si tratta di un'esperienza di successo in un'area protetta regionale che ha creato nuova occupazione e stimolato la nascita di nuove attività imprenditoriali e che ha ridato una speranza a quel territorio".

Secondo un recente sondaggio Ispo, cresce infatti anche in Italia la richiesta di turismo green e responsabile. L'83% dei cittadini ritiene 'importante' o 'molto importante' l'ecocompatibilità del luogo di vacanza (oltre il 90% tra i 45-54enni e tra i laureati), e sceglie di spendere qualcosa in più (58%) e di rinunciare anche a qualche comodità pur di trascorrere il proprio tempo libero in modo ecosostenibile (68%).

Per la propria vacanza ideale, inoltre, 6 italiani su 10, chiedono un ambiente non inquinato, mare pulito, natura incontaminata, segnalando una progressivo cambiamento rispetto alle storiche richieste di servizi ricettivi o presenza di discoteche. La Basilicata ha tutte le caratteristiche per rispondere positivamente a questo tipo di domanda turistica ma ha bisogno, come è stato per l'esperienza del Volo dell'Angelo, di strategie chiare, coraggio e voglia di scommettere sulla bellezza dei nostri territori, organizzando un'offerta turistica di qualità".

A Potenza la corsa simbolica organizzata per valorizzare la qualità dell'acqua del rubinetto

Con Mennea la staffetta dell'acqua in Basilicata

Sono stati i bambini ad accogliere la borraccia portata dall'idroforo Pietro Mennea per la tappa lucana della Staffetta dell'acqua, la corsa simbolica organizzata per valorizzare la qualità dell'acqua del rubinetto e sensibilizzare i cittadini all'uso attento ed al consumo consapevole. Il campione olimpionico recordman dei 200 metri dal 1979 al 1996, è arrivato il 3 ottobre scorso al traguardo del Parco dell'Europa Unita, a Potenza, per versare l'acqua che ha portato con sé dalla tappa di Firenze e riempire la borraccia con l'acqua lucana, prima di procedere per Palermo, in un simbolico passaggio di testimone tra le città italiane, che non manca di rendere omaggio ai 150 anni dell'Unità d'Italia. Acquedotto Lucano, insieme ai bambini, ha voluto così coinvolgere un gruppo di sportivi lucani, tra i quali il campione dei 600 e degli 800 metri Donato Sabia.

Nel corso del collegamento con Caterpillar, la trasmissione di Radio DUE, i bambini che hanno scelto di diventare "Sentinelle dell'acqua", hanno prestato il loro solenne giuramento, impegnandosi a promuovere il risparmio e il consumo consapevole dell'acqua.

La freschezza casa per casa

Latticini-formaggi-salumi

ogni martedì
a Roccanova



Bruno Martello
Padula Scalo
3407932395

Località Giardino Area PIP
Tel. 0973 833723 ROCCANOVA (PZ)

ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE - ALBERGHIERO
DETERGENZA PROFESSIONALE - CARTA INDUSTRIALE
LITOGRAFIA - SERIGRAFIA - RICAMIFICIO
WWW.SERICHEF.IT